

9285

9-8-04

20



*Carissimi Confratelli,*

È la prima volta che mi trovo nella necessità di dovervi dare un triste annunzio.

Il nostro confratello professo perpetuo

### **Sac. PIO PANIGA**

nell'ancor fresca età di anni 27, stamane alle ore 9.45, rendeva la sua bell'anima a Dio.

Nato a Roma e da bambino rimasto orfano di padre e madre fu da una pia benefattrice collocato nell'ospizio del Sacro Cuore di Gesù, dove compì gli studi elementari e ginnasiali.

D'ingegno svegliato, di carattere ardente e socievole, tornava accettissimo ai compagni suoi, coi quali anche in progresso di tempo si tenne in amichevoli relazioni.

Finito il corso manifestò il proposito di rendersi salesiano alla b. m. di D. Cesare Cagliero, il quale, godendone la piena confidenza, s'interessò di lui.

A Foglizzo dove fece il noviziato, a S. Benigno Canavese dove fu destinato dopo la professione religiosa e il conseguimento della patente di maestro, ottenuta a Pinerolo nel 1895, a Foglizzo di nuovo quando gli fu affidata una classe elementare comunale, tornò caro a quanti l'avvicinarono per quello spirito di amor fraterno e di sacrificio che costituì sempre la nota predominante e caratteristica nella sua vita religiosa.

Nel 1899-900 i superiori gli affidarono la prefettura della Casa di Foglizzo e la direzione dell'Oratorio festivo di Caluso. Dappertutto lasciò buona memoria di sè e vivo rammarico quando per ordine dei superiori lasciava gli impegni che gli erano stati affidati, per dedicarsi ad altra occupazione.

Fu il primo Salesiano che nel 1901 si recasse in Ancona per l'apertura della nuova casa. Qui ed in modo speciale nel-

l'Oratorio festivo diede luminose prove della sua virtù e delle speciali doti che ornavano il suo cuore. Quando un giovanetto lo conosceva non si staccava più. Esercitava sugli oratoriani tale attrattiva, che in poco tempo rese il suo nome popolarissimo.

Tale virtù, tale abnegazione e spirito di sacrificio lo facevano veramente ammirare e la sua perdita è vivamente sentita da quanti l'hanno conosciuto.

Il Signore però ne' suoi imperscrutabili disegni volle in giovane età premiarlo di tante fatiche sostenute.

Il giorno 5 luglio a sera inoltrata fu sorpreso da violenta emottisi. Soccorso immediatamente, assistito colle maggiori cure dai sanitari e dai confratelli poté dopo 15 giorni superare la crisi e dare fondata speranza di completa guarigione. Mentre si combinava per fargli cambiar aria un' *endocardite acuta* lo sorprese e in due giorni lo ha condotto alla tomba.

Si era confessato e comunicato da poco tempo e ricevette gli estremi sacramenti nei lucidi intervalli con edificante pietà.

Le ultime sue parole furono: *Sia benedetto Iddio nei suoi angeli e nei suoi santi.*

La nostra Pia Società ha perduto, io credo, in *D. Pio Paniga* uno dei migliori campioni per attitudine speciale nel dar vita agli *oratori festivi*, vero imitatore in questo dello spirito che animava il nostro Padre D. Bosco.

Da buon soldato è morto sulla breccia dimenticando tutto pel solo unico scopo di spendere le sue forze al profitto dei giovanetti a lui affidati.

Preghiamo, ottimi confratelli, pel caro defunto e nelle vostre preghiere ricordate anche la povera casa di Ancona, desolata per tanta perdita.

Credetemi nel S. Cuore di Gesù

*Ancona li 9 Agosto 1904.*

Vostro Affmo in G. C.

**Sac. LUIGI PERINO**

DIRETTORE